

Provincia di Vercelli

Istanza 11/07/2008 per rinnovo concessione derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Roasio per uso agricolo di cui alle determinazioni dirigenziali n. 15875 del 14/07/1998 e n. 2811 del 16/06/2005. Pratica n. 873 - VC00018.

Determinazione del Dirigente n. 864 del 01/04/2011

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 10.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), il rinnovo della concessione, già oggetto delle determinazioni dirigenziali n. 15875 del 14.07.1998 e n. 2811 del 16.06.2005, per poter continuare a derivare da falda sotterranea a mezzo di un pozzo in Comune di Roasio l/s 23 massimi e l/s 11,5 medi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc 362.664 d'acqua da utilizzare per scopi agricoli e più precisamente per irrigare ettari 33 di terreni coltivati a risaia;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 14.07.2008, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione assentita con determinazioni dirigenziali n. 15875 del 14.07.1998 e n. 2811 del 16.06.2005, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € **21,00** (ventuno) pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009. Ai sensi dell'art. 8 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, a decorrere dal 01.01.2012, il canone di legge in vigore a tale data, verrà triplicato in quanto trattasi di utilizzo per scopi agricoli di acqua proveniente da falda profonda che, a termini dell'art. 16, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, è riservata all'uso potabile.

6) Di stabilire infine che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Dirigente del Settore (Dr. Piero Gaetano Vantaggiato)

Estratto del disciplinare n. 48 del 20/04/2011

(omissis)

Art. 7 Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Omissis ..Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis